



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"
Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801
Indirizzo Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Indirizzo Professionale Statale Agrario " Servizi per l' Agricoltura, lo sviluppo rurale,
la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"
Indirizzo Pesca commerciale e produzioni ittiche.
Corso Serale per adulti Indirizzo Professionale Statale
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Cod. mecc. NARH090505
PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257 - **Castellammare di Stabia (NA)**
Sede Centrale: Via Annunziatella, 23; **Plesso OIERMO:** Traversa Varo, via Annunziatella n°25
Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 081818237 – CAP: 80053
Agerola (NA): Cod. Mecc: NARH09002T
Sede Coordinata: via Mulino n°3, tel./fax 081 8731681-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola
Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.edu.it>

Prot.n.5423/02 del 31 agosto 2021

**Allo staff di presidenza
Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Alla RSU
Al DSGA
Agli Allievi e alle loro Famiglie
Al personale ATA
All'Albo e sul sito web**

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025.

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Legge n. 59 del 1997;
VISTO il DPR 275/1999;
VISTA la Legge n. 107 del 2015;
VISTO il D.lgs n. 165 del 2001;
VISTA la l. n. 107 del 13 luglio 2015;
VISTO Il R.A.V;
VISTO il PTOF attualmente in vigore;
VISTA la Relazione del Dirigente sulle criticità, sui punti di forza e di debolezza, sulle azioni di miglioramento relativi agli anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 e sul PTOF 2019/2022, prot.n. 5087/2021 del 15 luglio 2021;
CONSIDERATO che le Istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e la redazione del PTOF triennale; che il Piano deve essere elaborato e rivisitato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, ai fini della costruzione di una scuola più vicina al mondo del lavoro
VISTI i risultati degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della Scuola e delle classi;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm:

Visto l'intento di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini del futuro, aiutando gli allievi a maturare autonomia, consapevolezza e responsabilità e ad acquisire strumenti per crescere in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro;

Analizzate le proposte e i pareri dei *Partners* del CTS, degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel nostro territorio;

Considerato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019/2022;

Tenuto conto dell'Atto di Indirizzo per l'a.s. 2021/2022, per il miglioramento dell'offerta formativa e la revisione dei processi educativi e didattici, prot.n. 5423 del 31 agosto 2021;

Considerate le caratteristiche del contesto territoriale regionale e le priorità di miglioramento

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la pianificazione e la compilazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**, che ingloba i processi educativi e didattici, le scelte di gestione e di amministrazione, l'attività di monitoraggio e di valutazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come **programma in sé completo e coerente** di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica - didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono conseguire come effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. In questo contesto il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF secondo quanto individuato dal Dirigente.

La redazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma facendo anche riferimento alla *vision* ed alla *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della Scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale:

- **progettare per competenze.**

E' necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti ed atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 deve tener conto, nello specifico, delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo, delle ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche didattiche e gestionali, delle relazioni tra le discipline.

Una didattica interdisciplinare che rappresenta un valore indispensabile per favorire negli allievi lo sviluppo di capacità critiche, di confronto ed interconnessione dei saperi, uno sguardo "altro" nei confronti della propria disciplina.

La Scuola deve formare la persona e il cittadino deve rispondere alle trasformazioni della società ed anche prevedere possibili scenari futuri, proponendo modelli educativi che sappiano non solo interpretare i tempi, sviluppando pensiero critico e autonomo ma anche investire sulle abilità strategiche per il futuro.

Punti chiave ed Obiettivi strategici

1. *In primis*, adeguamento della struttura alla normativa sulla sicurezza attualmente in vigore con spazi idonei attrezzati per le attività laboratoriali di indirizzo, linguistiche, informatiche, scientifiche, artistico/musicali
2. Formazione integrale ed integrata della Persona nel rispetto dell'unicità e dell'equità della proposta formativa
3. Formazione del Personale Docente ed ATA sulle tematiche emergenti e sulle innovazioni ed adeguamenti digitali, normativi, amministrativi, attualmente in vigore
4. Formazione del Personale Docente ed ATA sulle tematiche emergenti e sulle innovazioni ed adeguamenti digitali, normativi, amministrativi, attualmente in vigore
5. Formazione del Personale Docente ed ATA, degli alunni sulla normativa attualmente in vigore sulla sicurezza in generale e sulla sicurezza alimentare HACCP
6. Potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo, curricolari ed extracurricolari
7. Attività di recupero e di potenziamento
8. Flessibilità, adattabilità, interdisciplinarietà, multifunzionalità e mobilità per un apprendimento attivo e collaborativo
9. Metodologie didattiche innovative e spazi che si configurano come ambienti *smart* per la didattica
10. Implementazione dell'Indirizzo Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
11. Implementazione dell'Indirizzo Pesca commerciale e produzioni ittiche
12. Potenziamento delle attività di orientamento in entrata ed in uscita
13. Attività di orientamento e di formazione degli studenti, finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni
14. Potenziamento delle attività di autovalutazione – monitoraggio – rendicontazione.

Il percorso strategico

L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza hanno messo le scuole di ogni ordine e grado di fronte a due grandi sfide:

- mantenere un rapporto intenso e ravvicinato, seppur virtuale, con gli allievi
- garantire il più possibile il successo formativo.

La capacità di adattamento di alunni, genitori, insegnanti e, congiuntamente, la duttilità del personale docente, hanno rappresentato l'assoluta novità per la nostra scuola che, per decenni, era sembrata, almeno all'apparenza, immobile e refrattaria ad ogni cambiamento.

La situazione emergenziale ha imposto una rimodulazione dell'organizzazione della didattica; il forte cambiamento in atto è stato colto come occasione di formazione intensiva in situazione.

L'emergenza Covid-19, con il conseguente avvio della didattica a distanza, ha determinato una ridefinizione degli obiettivi inizialmente individuati. In tale contesto, è stata rilevante la definizione di nuove modalità di *Cooperative teaching*, in linea con i DPCM pubblicati a partire dal 4 marzo 2020, le conseguenti note del MIUR e le Linee Guida per la Didattica a Distanza, atte a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la Comunità scolastica nell'organizzazione di una scuola innovativa, digitale, aperta ed inclusiva, completamente integrata nel territorio e attenta ai cambiamenti della realtà e della società.

Questi cambiamenti hanno conseguenze visibili sulla didattica, che deve considerare le competenze come elementi chiave di un corretto sviluppo del percorso scolastico dei discenti.

Sono stati individuati punti di criticità sui quali occorre lavorare:

- i tempi di pianificazione e realizzazione degli interventi
- la comunicazione non ben strutturata orientata all'individuazione e realizzazione dell'intervento più opportuno;
- la gestione e l'utilizzo adeguato dell'Area riservata Argo.

Il percorso strategico segue i seguenti riferimenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva.
- Agenda Europa 2030
- Educare alla cittadinanza attiva nel far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, incoraggiando creatività e innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo deve essere fondato

sul rispetto dell'unicità della Persona e sull'equità della proposta formativa

Il Curricolo deve essere fondato sul rispetto dell'unicità della Persona e sull'equità della proposta formativa: la Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, con percorsi e sistemi in itinere, funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari;
- Potenziamento delle attività laboratoriali linguistiche;
- Potenziamento delle attività laboratoriali informatiche;
- Potenziamento delle attività laboratoriali scientifiche;
- Potenziamento delle attività laboratoriali artistico/musicali;
- Attività di recupero e potenziamento;
- Potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita;
- Attività di orientamento e di formazione degli studenti, finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- Potenziamento delle attività di autovalutazione – monitoraggio – rendicontazione;
- Potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

- Unità di Personale Docente ed ATA adeguato alle richieste e bisogni formativi
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare, prescindendo dallo stato di pandemia ancora in atto;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- Instaurare una buona comunicazione tra le diverse figure coinvolte nel contesto scolastico per accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche, potenziare comportamenti individuali o di gruppo, mettere in luce le abilità di ciascuno, implementare la cooperazione, rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi ,
- Attuazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2021 – 2023.

Nel contesto scolastico la comunicazione non è solo un “fare pratica insieme”, ma soprattutto un'interazione creativa per il raggiungimento di un fine comune: la crescita dell'allievo, dell'insegnante e della Comunità scolastica nel suo insieme.

Essa è utile per superare le logiche del lavoro come mero adempimento, le prassi erroneamente consolidate, la visione dell'organizzazione in settori stagni, le resistenze al cambiamento che tuttora contraddistinguono molte amministrazioni e molti lavoratori del pubblico impiego.

La Scuola è un sistema basato, per sua stessa natura, su una rete di comunicazioni formali e informali tra molteplici protagonisti che stabiliscono relazioni tra di loro (comunicazione interna, volta al raggiungimento di finalità ed obiettivi dell'istituzione) e con l'esterno (comunicazione esterna, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi offerti e a garantire la partecipazione consapevole alle scelte e alle decisioni). Ne scaturisce che l'assenza e/o la insufficiente attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna rischiano di pregiudicare la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati.

La Scuola, in quanto agenzia formativa per eccellenza, ha come macro-obiettivo la formazione delle giovani generazioni nel confronto con la cultura, con le tecniche di osservazione o di modificazione della realtà, con il confronto delle idee e delle scelte, con la cooperazione su impegni comuni e condivisi. La formazione è un obiettivo importante poiché influisce sulla vita delle persone, in modo diretto o indiretto, che non può essere raggiunto individualmente ma necessita di condivisione e di collaborazione. La formazione non può scaturire se non da adeguate azioni di informazione e comunicazione che mirino a conquistare i soggetti interessati e convincerli sulla bontà dello scopo da perseguire, su una rete di comunicazioni formali e informali tra molteplici protagonisti che stabiliscono relazioni tra di loro (comunicazione interna, volta al raggiungimento di finalità ed obiettivi dell'istituzione) e con l'esterno (comunicazione esterna, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi offerti e a garantire la partecipazione consapevole alle scelte e alle decisioni). Ne scaturisce che l'assenza e/o la insufficiente attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna rischiano di pregiudicare la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati.

Il piano della comunicazione si propone di descrivere le responsabilità e le modalità operative che l'Istituto prevede per la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni e per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati:

- assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate al personale docente e ATA, studenti e famiglie che ai soggetti esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- rendere la comunicazione un fattore strategico che facilita la pianificazione e la realizzazione dei processi attivati;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la *vision* e la *mission* della Scuola;
- attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per

il miglioramento continuo.

- rafforzare le relazioni esistenti
- raggiungere nuovi territori e nuovi interlocutori
- comunicare i servizi che la Scuola offre
- stabilire nuove relazioni esterne
- migliorare la visibilità dei servizi offerti.

Flessibilità, adattabilità, interdisciplinarietà, multifunzionalità e mobilità, sono fondamentali per un apprendimento attivo e collaborativo, con l'utilizzo creativo di molteplici metodologie didattiche innovative e spazi che si configurano come **ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse**

La Scuola, attualmente, in conseguenza dell'incapienza degli spazi e delle criticità delle strutture dove sono ubicate le tre sedi, ai fini dell'osservanza delle misure di distanziamento previste dalle disposizioni per il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, deve utilizzare modalità innovative e creative al fine di porre gli alunni, in presenza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto già svolto.

Occorrerà, nel prossimo triennio 2023/2025, ottenere l'adeguamento delle strutture dei plessi, centrale e succursali, alla normativa sulla sicurezza attualmente in vigore, con spazi idonei, attrezzati per le attività laboratoriali di indirizzo, linguistiche, informatiche, scientifiche, artistico/musicali, spazi per implementare i seguenti Indirizzi autorizzati che a causa delle gravi criticità strutturali non sono partiti:

- **Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**
- **Pesca commerciale e produzioni ittiche**

L'Indirizzo Professionale Agrario “ Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane” è complementare, parte integrante dell'Indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera in quanto rappresenta la valorizzazione e la conservazione delle risorse agricolo-forestali e di tradizione culinaria del territorio, anche in riferimento ai temi/obiettivi contenuti in Agenda “Europa 2030” (Salute e Benessere – Istruzione di qualità per tutti – Buona occupazione e crescita economica – Consumo e produzioni responsabili, dal produttore al consumatore, cucina a km. zero). Inoltre, in linea con il potenziamento dell'istruzione professionale, è stato già svolto nei precedenti anni scolastici, un progetto di potenziamento che ha coinvolto le classi della sede coordinata di Agerola, per la realizzazione di un orto didattico, sulla base di un protocollo d'intesa con il Comune di Agerola che ha messo a disposizione il terreno; esperienza che ha suscitato molto interesse ed entusiasmo da parte degli allievi che si sono sentiti impegnati in attività che coinvolgono mente e forza fisica.

L'Indirizzo Professionale, unico in Italia, "**Pesca commerciale e produzioni ittiche**", completa la filiera enogastronomica ed ospitalità alberghiera, la tradizione culinaria ittica del territorio, anche in riferimento ai temi/obiettivi contenuti in Agenda “Europa 2030”. Questo nuovo Indirizzo integra le professionalità del territorio che hanno, attualmente, particolare valenza economica, forma preziose risorse, necessarie al tessuto economico del territorio, ai fini dell'implementazione dell'allevamento ittico in acquacoltura, pesca professionale, con particolare attenzione alle esigenze ed ai bisogni della città di Castellammare di Stabia, in un'ottica sostenibile e globale, essendo il territorio tradizionalmente a vocazione marinara.

L'attuazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2021 – 2023 rappresenta un punto di forza su cui si conformano e si misurano le nuove responsabilità per il personale scolastico, coinvolto nella gestione del rischio di corruzione e nell'attuazione delle misure previste nel Piano stesso che ogni singola Istituzione scolastica è tenuta a predisporre e ad eseguire.

Il Piano è stato redatto sulla base della legislazione vigente di fonte primaria e secondaria e in conformità con il Piano Triennale per le Istituzioni scolastiche della Campania dell'USR per il triennio 2021/2023. **Il presupposto è che tutti, in relazione alle funzioni che ricoprono, siano responsabili nel processo di prevenzione del fenomeno corruttivo. Lo strumento per vincere il fenomeno corruttivo è il diritto a conoscere l'iter di svolgimento di tutto il processo amministrativo che si conclude con la produzione di atti aventi ad oggetto il *modus agendi* dell'Istituzione scolastica, sia nei rapporti interni che in quelli esterni. E' un cambiamento sostanziale di mentalità e di operatività fondato sul principio che chiunque debba essere pronto a rendere conto del proprio agire in qualsiasi momento e nei confronti di chiunque. L'amministrazione deve operare in trasparenza, a prescindere da chiunque, in qualsiasi momento, possa chiederne conto e ragione.**

Questi i presupposti su cui si fonderà l'azione didattico-formativa ed amministrativa del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dell'Istituto**, sui quali occorre adeguato ed attento approfondimento per migliorare la qualità del servizio scolastico nel quale si concretizza la missione nei confronti dell'utenza e del territorio.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe
firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.lgs.n.39/199